

5. di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURP ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2014, n. 2688

D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, art. 1 - D.P.C.M. 24 maggio 2001, Legge regionale 28 dicembre 1994, n. 36, art. 6. Adozione schema d'Intesa tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Foggia.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile e dal Dirigente dell'Ufficio 4 "Risorse Umane ed Aziende Sanitarie", confermata dal Dirigente del Servizio ad interim, riferisce quanto segue:

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26/07/2011, è stato recepito l'accordo raggiunto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 10/02/2011, concernente i criteri e le modalità per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42.

L'art. 3 del DPCM del 26/07/2011 prevede che qualora la Conferenza di Servizi, in sede di valutazione dell'esperienza professionale posseduta e del titolo conseguito in passato, attribuisca un punteggio inferiore ai 12 punti ma superiore a 6, gli interessati debbano effettuare un percorso di compensazione formativa sulla base dei criteri individuati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il MIUR, con circolare del 19.3.2014, ha definito i criteri finalizzati a consentire l'espletamento delle misure compensative ai soggetti che non hanno ottenuto il punteggio necessario per il pieno riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari

dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento prevedendo che le Università ammettano gli interessati alla frequenza ai percorsi formativi in sovrannumero, entro il limite del 10% dei posti attribuiti annualmente agli analoghi corsi di laurea dell'area sanitaria, e comunque per un numero di almeno cinque soggetti per ogni corso di studio.

Per l'ipotesi di presenza di un numero di soggetti interessati al percorso formativo integrativo eccedente il limite massimo sopraindicato, la circolare del MIUR del 19.03.2014, recependo quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi, invita le Regioni a definire, d'intesa con le Università del territorio, criteri uniformi ai fini della individuazione dell'ordine di priorità dei soggetti da ammettere alla misura compensativa

La Regione Puglia ha convocato la Commissione Paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Bari e la Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Foggia al fine di determinare condivisi criteri di priorità per l'ammissione alle misure compensative.

I componenti dei predetti organismi paritetici hanno sottoscritto lo schema di Intesa Regione - Università degli Studi di Bari, Università degli Studi di Foggia, come da ALLEGATO I alla presente deliberazione, composto da nr. 4 (quattro) pagine numerate da "1" a "4".

Per quanto sopra, si rende necessario procedere alla adozione dello schema d'Intesa Regione Puglia Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Foggia ai sensi del DPCM 26/07/2011, quale atto dovuto di concertazione tra la Regione Puglia e le Università degli Studi di Bari e Foggia, in attuazione dell'art.1 della circolare MIUR del 19.03.2013, rimettendo il predetto schema di Intesa alla competenza della Giunta regionale, secondo il disposto dell'art.6, co.2, lett. c, della legge regionale 23.12.1994, n. 36.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla

Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio 4 "Risorse Umane ed Aziende Sanitarie" e dal Direttore di Area ad interim del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa specificato:

1. di approvare, lo schema d'Intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari e l'Università degli Studi di Foggia ai sensi del DPCM 26/07/2011, come formulato nell'ALLEGATO I, composto da nr.4 (quattro) pagine numerate da "1" a "4";
2. che il Protocollo d'Intesa, così come formulato nell'ALLEGATO 1 al presente atto, verrà sottoscritto, dopo la definitiva approvazione, nelle forme di rito, da parte del Presidente della Giunta Regionale e del Rettore dell'Università degli Studi di Bari e del Rettore dell'Università degli Studi di Foggia
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

INTESA
REGIONE PUGLIA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA
AI SENSI DEL DPCM 26/07/2011

La Regione Puglia

Di seguito denominata Regione, codice fiscale 80017210727, nella persona del Presidente pro-tempore, on. Nicola Vendola, nato a Bari il 26 agosto 1958, domiciliato per la carica in Bari, presso la sede della Presidenza della Regione, Lungomare Nazario Sauro n. 33, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con

L'Università degli Studi di Bari

di seguito denominata "Università", codice fiscale 80002170720, nella persona del Rettore pro-tempore, prof. Antonio Felice Uricchio, nato a Bitonto (Ba) il 10.7.1961, domiciliato per la carica in Bari, Palazzo Ateneo, piazza Umberto I, n.1, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con

L'Università degli Studi di Foggia

di seguito denominata "Università", codice fiscale 94045260711, nella persona del Rettore pro-tempore, Prof. Maurizio Ricci, nato ad Ancona, il 5.1.1952, domiciliato per la carica in Foggia, palazzo Ateno, via Gramsci n. 89/91, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con

Visti

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26/07/2011, di recepimento dell'accordo raggiunto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 10/02/2011, concernente i criteri e le modalità per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42;

la circolare del Ministero della salute, Direzione Generale delle Risorse Umane e delle Professioni Sanitarie del 20/09/2011;

la circolare del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 19.03.2014;

il decreto del MIUR prot. n. 1013 del 19.03.2014.

Premesso

che il DPCM 26/07/2011 ha dettato i criteri e le modalità per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42;

che per la dichiarazione di equivalenza del titolo, l'art. 3 del DPCM del 26/07/2011 prevede che qualora la Conferenza di Servizi, in sede di valutazione dell'esperienza professionale posseduta e del titolo conseguito in passato, attribuisca un punteggio inferiore ai 12 punti ma superiore a 6, gli interessati debbano effettuare un percorso di compensazione formativa sulla base dei criteri individuati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

che il MIUR, con circolare del 19.3.2014 ha definito i criteri finalizzati a consentire l'espletamento delle misure compensative ai soggetti che non hanno ottenuto, a seguito della valutazione dell'esperienza professionale posseduta e del titolo conseguito in passato, il punteggio necessario per il pieno riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento;

che la circolare MIUR del 19.3.2014 prevede che le Università sono tenute ad individuare, nel rispetto dei criteri indicati nel citato DPCM, gli insegnamenti e i CFU che dovranno essere conseguiti dagli istanti, nell'ambito del percorso di compensazione formativa;

che le Università, come specificato nella circolare del MIUR del 19.03.2014, devono consentire agli interessati la frequenza ai percorsi formativi in sovrannumero, entro il limite del 10% dei posti attribuiti annualmente agli analoghi corsi di laurea dell'area sanitaria, e comunque per un numero di almeno cinque soggetti per ogni corso di studio;

che, per l'ipotesi di presenza di un numero di soggetti interessati al percorso formativo integrativo eccedente il limite massimo sopraindicato, la circolare del MIUR del 19.03.2014, recependo quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi, invita le Regioni a definire, d'intesa con le Università del territorio, criteri uniformi ai fini della individuazione dell'ordine di priorità dei soggetti da ammettere alla misura compensativa

CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. Ciascuna università ammetterà alla frequenza dei corsi i soggetti interessati al percorso formativo integrativo, in sovrannumero, entro il limite del 10% dei posti attribuiti annualmente agli analoghi corsi di laurea dell'area sanitaria, e comunque per un numero di almeno cinque soggetti per ogni corso di studio, per anno accademico a partire dall'a.a. 2014/2015;
2. Nell'ipotesi in cui il numero di soggetti interessati al percorso formativo integrativo ecceda il limite massimo sopraindicato, l'ordine di priorità per l'ammissione alla frequenza dei percorsi formativi in sovrannumero è determinato sulla base del maggior punteggio conseguito all'esito della valutazione effettuata dalla Conferenza di Servizi. A parità di punteggio si preferirà il soggetto con età anagrafica inferiore;
3. gli oneri relativi al percorso formativo saranno interamente a carico dei singoli interessati;
4. ciascuna Università dovrà attestare l'avvenuto superamento dell'esame finale a completamento del percorso integrativo svolto.

Bari, li _____

Componenti Commissione paritetica

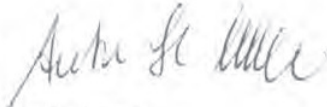
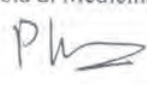

- Dott. Vincenzo POMO, Direttore di Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità.

- Sig.ra Silvia PAPINI, Dirigente di Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica.



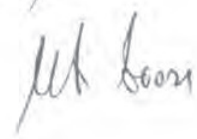
- Dott.ssa Lucia BISCEGLIA, dirigente ARES

componenti della Regione Puglia.

- Dott. Ettore ATTOLINI, dirigente ARES

- Prof. Antonio Felice URICCHIO, (Rettore Università degli Studi di Bari) 
- Prof. Paolo LIVREA, Presidente della Scuola di Medicina, Università degli Studi di Bari) 
- Avv. Gaetano PRUDENTE – Direttore Generale, Università degli Studi di Bari) 

Componenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro,

- Prof. Maurizio RICCI (Rettore dell'Università degli Studi di Foggia) 
- Prof. Gianluigi VENDEMIALE (Delegato del Rettore all'Area Medica) 
- Prof. Matteo DI BIASE (Preside della Facoltà di Medicina) 

Componenti dell'Università degli Studi di Foggia,